

ULTIME NOTIZIE

LA QUASI TOTALITA' DELLE PROVINCE IMPEGNATA IN ASPRE BATTAGLIE

CON UNA VOTAZIONE QUASI UNANIME

Cinque grandi scioperi in corso contro il superfruttamento e per i salari

Il Senato ha approvato ieri la legge contro il neofascismo

Dalle zolfare della Sicilia alle campagne di Siena - Sciopero dei metallurgici della Terni Sdegnate manifestazioni di protesta a Matera contro l'aggressione poliziesca di Pisticci

I singoli articoli - Importanti emendamenti introdotti dall'Opposizione - Modificata contro i neofascisti anche la legge sulla stampa

Le notizie che affluiscono da ogni provincia confermano clamorosamente l'ampiezza senza precedenti che ha assunto la battaglia per il tenore di vita contro il superfruttamento e per un radicale mutamento del sistema di produzione.

Cinque grandi scioperi sono in corso, dalle zolfare della Sicilia ai tabacchieri di Pescara e di Chiati, mentre, complessivamente, gli scioperi effettuati in tutti i giorni ammontano a una decina.

Ecco nel dettaglio il quadro del grande movimento che include le quasi totalità delle province, rilettando drammaticamente le dure condizioni di indigeni in cui vivono le grandi masse del nostro Paese.

In SICILIA, è proseguito anche ieri, senza interruzione, lo sciopero dei zolfatori siciliani, entrato ormai nel decimo giorno. Particolarmente drammatica è la situazione degli eretoli minatori della «Marmora San Giovanni» di Centuripe e degli stabilimenti i lavoratori rimangono asserragliati nelle viscere della terra. In

seguito alla pubblicazione di un reportage medico che attesta le tremende condizioni di deperimento di questi lavoratori, nella quasi totalità delle zone di produzione, lo sciopero generale di tutte le categorie è stato proclamato a GENOVA. Imporanti conferenze di produzione per la rinascita e l'incremento dell'industria zolfifera si svolgeranno oggi a Enna, Catania, Siracusa e Palermo.

Nei bacini carboniferi del SULOIS, 10.000 minatori scesi sono scesi allo sciopero per i salari e la produzione. Lo sciopero avrà la durata di 24 ore.

Da Terni a Siracusa A TERNI i 12.000 metallurgici delle Acciaierie sciopereranno oggi dalle 12 alle 12.30, in occasione di una manifestazione di protesta, rivolta a respingere i 200 licenziamenti annunciati dalla direzione e ad ottenere gli aumenti salariali, sono inclusi anche i dipendenti della miniera e degli stabilimenti i lavoratori rimangono asserragliati nelle viscere della terra. In

TERA per la vile aggressione poliziesca contro i disoccupati di PISTICCI, è esplosa ieri con la proclamazione di uno sciopero generale di tutti gli scioperanti tutte le categorie. La manifestazione di protesta ha avuto la durata di mezz'ora.

La battaglia delle tabacchine prosegue con immutato vigore sia nei comuni di CHIETI e PESCARA che nei diversi comuni del 1700 tabacchine di CHIETI e LANCIANO, a sostegno dello sciopero, rispettivamente per la difesa del salario e per la rivendicazione delle tabacchine e per il proprio rivendicazioni sciarali.

Una sciopero generale dei muratori, delle tabacchine e dei braccianti è stato proclamato a TREPPIZZI (Lecce), mentre da SIRACUSA si apprende che lo sciopero di oltre 5000 braccianti della provincia è ieri pienamente riuscito con imponenti manifestazioni a LENTINI e PRACONTE. Nel cantiere di CILLI di NOTO e AVOLA è stato effettuato lo sciopero in coincidenza con quello dei braccianti dell'intera provincia di Siracusa.

A URBINO (Pesaro), dalle 8 alle 12 di lunedì prossimo, scatteranno lo sciopero gli operai e i contadini di supporto alla richiesta di licenziamenti di 3000 lavoratori occupati per la lavorazione della miniera di SAN LORENZO della Montecatini. Nei giorni scorsi 3000 cittadini hanno proceduto all'occupazione simbolica di questa miniera manifestando contro la smobilizzazione decisa dalla Montecatini.

In Toscana A FIRENZE scioperi per l'aumento dei salari sono stati effettuati nelle fabbriche. Tra le officine metalmeccaniche e di calzature, sono in sciopero, la «Signorini», la «Flat» del Romito. La sospensione del lavoro, cui ha partecipato la quasi totalità delle maestranze, ha avuto in seguito un successo di 5000 lavoratori, sono stati ottenuti alcuni successi, come alla Fonderia delle C. dove è stato stipulato un accordo in base al quale i lavoratori riceveranno un aumento del 10 per cento, all'indomani della denuncia del trattativo, avevano formato in ogni villaggio «comitati patriottici» con il compito di iniziare il boicottaggio delle merci inglesi. Questi comitati comprendono uomini di tutti i partiti; nei villaggi della zona del Canale essi avevano il compito di dirigere la lotta contro

NELE 68 FABBRICHE DELLA MONTECATINI

35 mila chimici hanno sospeso il lavoro

Dichiarazioni di Guidi sulla grande lotta per gli aumenti salariali e contro le velleità fasciste dei trust

Trentacinquemila lavoratori chimici del gruppo Montecatini e delle aziende consociate hanno ieri interrotto il lavoro per la durata di quattro ore rivendicando con fermezza gli aumenti salariali, stimali all' sviluppo della produzione, il pagamento e il miglioramento delle condizioni di lavoro. La grande manifestazione di lotta, che ha registrato percentuali di adesioni varianti tra il 92 e il 100 per cento, ha visto fabbriche interessate in tutta Italia, ha costituito anche una decisa protesta contro le antidemocratiche minacce della Montecatini alle libertà sindacali e ai diritti delle Commissioni Interne.

Il compagno Eugenio Guidi, segretario generale della Federazione Italiana lavoratori chimici, da noi avvicinato ieri sera, dopo aver sottolineato il grande successo dello sciopero, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni sul suo significato:

«I lavoratori hanno valutato nella loro giusta smania i precedenti scioperi e hanno deciso di dare un colpo decisivo ai trust fascisti. L'azione di lotta si svolgerà in un momento di grande tensione internazionale. La lotta che già da tempo si sviluppa nel mondo contro gli aumenti salariali e stipendiali e per risolvere i problemi aziendali...»

«La lotta che già da tempo si sviluppa nel mondo contro gli aumenti salariali e stipendiali e per risolvere i problemi aziendali...»

Il Vescovo di Hiroshima ha firmato l'Appello per un patto di pace a 5

Mons. Akira Ogihara conferma il contenuto delle sue interviste al nostro giornale e ribadisce l'opportunità di un intervento del Papa per l'interdizione dell'atomica

BOLZANO, 1. — Si apprende da Innsbruck che monsignor AKIRA OGIHARA, Vescovo di Hiroshima, ha firmato verso la fine del dicembre scorso l'Appello di Berlino per un incontro tra i cinque grandi, ed ha pure consegnato al Comitato della Pace austriaco una lettera autografa redatta in lingua tedesca con la quale egli auspica la realizzazione di tutte le iniziative idonee ad assicurare la pace nel mondo. In due colloqui avuti con il segretario dell'«Alto prelato giapponese, il primo a Caldaro l'altra sera, il secondo ieri sera a Brunico, abbiamo avuto la conferma che il Vescovo di Hiroshima non ha mai smentito il contenuto dell'intervista da noi pubblicata, nella quale monsignor Ogihara narrava gli spaventosi costi finanziari dell'uso dell'atomica subito dalla sua città e auspica l'interdizione dell'arma nucleare. Cade così nel ridicolo la smentita diramata precipitosamente dall'ANSA e dagli ambienti vaticanesi.

Il segretario del prelato ci ha detto che monsignor Ogihara aveva confermato le sue dichiarazioni dopo averle rilette su una copia dell'«Unità» da noi fornitagli. Egli ha poi così riassunto e sintetizzato il pensiero del Vescovo sull'impiego indiscriminato della bomba atomica:

«E' possibile giungere alla proibizione dell'arma atomica nel quadro di un miglioramento dei rapporti internazionali e di una pacificazione di determinati stati dell'opinione pubblica mondiale. In questa cornice il Vescovo di Hiroshima ritiene utile l'insediamento dell'autorità del Pontefice mediante un intervento che non potrebbe rimanere inascoltato.»

«L'uso dell'arma atomica sulle popolazioni civili o tale da colpire anche indirettamente. Per questo scopo essa deve essere proibita sotto qualsiasi condizione.»

La polizia mise le bombe nella sezione del PCI

PARLANO I TESTI A DISCARICO AL PROCESSO PER I FATTI DI S. SEVERO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LUCERA. I. — Oggi la Corte ha avuto un gran lavoro. diverse volte si è trattenuta in Camera di consiglio per discutere un decreto. I tempi sono stati molto stretti, ma i magistrati sono andati a metterlo in imbarazzo.

Palumbo: Proprio perché sparavano le bombe e perché era il giorno della sentenza, per questo ho avuto una sospensione di 5 minuti.

Palumbo: Non le vidi. Esse furono ritrovate quando andammo via. Erano tre. Una era sotto un tavolino della sezione della Polizia che non è nuova a questo genere di provocazione.

Palumbo: Nessuno mi ha insegnato il significato di uno squillo di tromba, né nessuno mi ha insegnato il significato di un grido di guerra. D'altra parte nessuno sapeva chi stesse sparando.

Il porto di New York in mano ai gangster

MODO DI VITA AMERICANO

NEW YORK, 1. — L'incontro di dominio della malavita, le inaudite vessazioni a danno dei lavoratori e la dilagante corruzione dei salari, il sistema estorsioni, delle usure, dei saccheggi dei carichi, dei contrabbando, della truffa sul lavoro giornaliero dei portuali e tutte le altre forme di delinquenza organizzata del porto. Questa enorme documentazione portata al processo di New York è stata resa pubblica dalla Commissione di Criminalità dello Stato di New York a organizzare un'inchiesta sulle condizioni del porto della città. Le risultanze che vengono ora pubblicate tracciano un quadro impressionante delle attività criminali svolte prosocche alla luce del sole, con la complicità delle autorità di polizia.

Proibito a Robeson di varcare la frontiera

SEATTLE, 1. — La polizia di immigrazione ha proibito al famoso cantante negro Paul Robeson di varcare la frontiera per recarsi a partecipare ad una riunione sindacale a Vancouver.

Arrestato a New York un inoculatore di Giuiano

NEW YORK, 1. — Le autorità di immigrazione hanno tratto in arresto presso la sua abitazione a Coronado Park, New Jersey, un inoculatore di Giuiano.

Una bambina di un anno cade in un bruciere e muore

SALERNO, 1. — Ad Acerno la piccola Antonietta Cerrone, di un anno, che era stata depositata sul letto accanto a un bruciere, in un momento in cui i suoi genitori si erano allontanati, vi cadeva dentro, riportando gravissime ustioni, per le quali doveva essere operata.

Le sciopero dei panettieri rinviato all'11 febbraio

Sulla vertenza dei panettieri è stato emesso un provvedimento amministrativo. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori panettieri (CGIL, CISL e UIL) riuniti in una sala di Montecitorio, presso l'ufficio dell'intervento della Ca-

Presentata la legge elettorale per le amministrative in Sicilia

PALERMO, 1. — L'on. avv. Giuseppe Alessi, assessore regionale alla Regione Siciliana, ha presentato all'Assemblea Regionale il disegno di legge per l'elezione dei consigli comunali in Sicilia. Ha approvato dalla Giunta Regionale.

Proteste dei sindacati contro la nuova «austerità»

LONDRA, 1. — L'Esecutivo della Unione locale Sindacale di Londra che conta circa 50.000 aderenti, ha deciso di organizzare il 2 marzo una «marcia di protesta» attraverso la Capitale contro le misure di economia prese dal governo, ed ha invitato tutti i deputati socialisti della regione a parteciparvi.

Il processo di Viterbo

VITERBO, 1. — Al termine della sua lunga diatriba antimunitista trascorsa per ben cinque udienze, stamano l'avv. Gallichi ha chiesto, quasi per caso, la assoluzione dei due fratelli Genovese, ritenendo che il loro diritto di libertà dalla Costituzione.

Colossal complicità - Corruzione dilagante nella polizia

NEW YORK, 1. — L'incontro di dominio della malavita, le inaudite vessazioni a danno dei lavoratori e la dilagante corruzione dei salari, il sistema estorsioni, delle usure, dei saccheggi dei carichi, dei contrabbando, della truffa sul lavoro giornaliero dei portuali e tutte le altre forme di delinquenza organizzata del porto. Questa enorme documentazione portata al processo di New York è stata resa pubblica dalla Commissione di Criminalità dello Stato di New York a organizzare un'inchiesta sulle condizioni del porto della città.

Arrestato a New York un inoculatore di Giuiano

NEW YORK, 1. — Le autorità di immigrazione hanno tratto in arresto presso la sua abitazione a Coronado Park, New Jersey, un inoculatore di Giuiano.

Una bambina di un anno cade in un bruciere e muore

SALERNO, 1. — Ad Acerno la piccola Antonietta Cerrone, di un anno, che era stata depositata sul letto accanto a un bruciere, in un momento in cui i suoi genitori si erano allontanati, vi cadeva dentro, riportando gravissime ustioni, per le quali doveva essere operata.